

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **2 (1929)**

Heft 1

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

CIRCOLO DEGLI UFFICIALI di LUGANO

Rivista bimestrale

Redazione: Magg. ARTURO WEISSENBACH - Capit. MARCO ANTONINI - Ten. DEMETRIO BALESTRA
Amministrazione: Ten. D. BALESTRA, Via Cattedrale 15. - Tel. 1.75. - Conto Chèque postale XIa 53

ABBONAMENTI: Per un anno: Fr. 3.- nella Svizzera.
Per i soci del Circolo di Lugano l'abbonamento è compreso nella tassa sociale.

AL LETTORE

Con questo numero il nostro periodico inizia il suo secondo anno di vita.

I consensi e gli incoraggiamenti fin qui raccolti ci permettono di ritenere che la pubblicazione promossa, sia pure con mezzi e con intendimenti modesti, dal Circolo degli ufficiali di Lugano ha incontrato la piena simpatia dei nostri camerati e di quella parte della popolazione che, con giusto criterio, considera l'esercito non come un ente al quale solo i militari debbono dare il loro contributo di energie e il loro appoggio morale e materiale ma come un bene comune al quale ogni cittadino che ami sinceramente il proprio paese e ne desideri veramente prosperi e sicuri i destini, deve guardare con interesse ed amore.

Alla benevolenza dei lettori, la redazione cercherà di corrispondere valendosi dell'esperienza acquistata per rendere sempre più interessante, utile e piacevole la rivista. Ma occorre anche che i nostri sforzi vengano secondati dai colleghi con una collaborazione più assidua e volenterosa. Tutti i camerati per ragioni di servizio e per desiderio di cultura hanno occasione di dedicarsi allo studio di determinate questioni che interessano la difesa nazionale: tutti nel servizio o fuori del servizio possono fare delle interessanti osservazioni, rilevare inconvenienti, escogitare il modo di porvi rimedio: la lettura di libri di scienza o di storia militare può fornire degli ottimi argomenti per recensioni o per l'esposizione di idee originali: molti infine hanno le attitudini e le conoscenze necessarie per scrivere articoli di propaganda e battere in breccia le insidiose argomentazioni dei nemici delle nostre milizie. Un po' di buona volontà e l'articoletto per la rivista è fatto. E poichè la buona volontà non può mancare, confidiamo senz'altro che nel corrente anno, grazie ad una più intensa collaborazione, la rivista riescirà più varia di argomenti e di pensieri.

a. w.